



# La Voce Amica

Periodico della parrocchia di  
Salce - Belluno

## PASQUA Grazia e responsabilità

Forse non vi dispiace se riporto qui l'esperienza d'anima di tre personaggi dei nostri tempi, tanto diversi fra loro, ma anche tanto uniti nella ricerca di ciò che vale la pena di vivere e fare nella vita. I primi due sono viventi, Erri De Luca si dichiara "non credente"; Chiara Lubich è riconosciuta come una delle personalità più eminenti della Chiesa di oggi; la terza persona, Etty Hillesum è morta in un campo di concentramento nella Germania nazista il 30 novembre 1943.

Ciascuno, in maniera diversa, testimone di Dio, aperto a Cristo Risorto.

Erri De Luca dice di se stesso: «L'usanza quotidiana di leggere la scrittura sacra, non ha fatto di me un credente. Resto un accampato fuori dalle mura. Un passante di scritture sacre, non un residente. Leggere le scritture è obbedire ad una precedenza dell'ascolto. Inauguro i miei risvegli con un pugno di versi, così che il giro del giorno piglia un filo d'inizio... Poi posso anche sbandare... intanto ho trattenuto per me una caparra di parole dure, un nocciolo d'oliva da rigirare in bocca. Chi non ha fede non si disseta. Ma chi ha la grazia di averla è vincolato da un compito enorme: dare di quest'acqua bevuta una testimonianza nella durata della sua vita. Così facendo riempio le pagine che i vangeli hanno dovuto lasciare vuote...».

**Chiara Lubich**

«Certo che la nostra responsabilità è grande, perché noi cristiani dobbiamo essere

dei testimoni di Cristo e, da come ci comportiamo, gli altri possono intuire quale sia il messaggio portato da Gesù in terra.

Ma succede che alle volte la testimonianza di Cristo fatta dalle nostre persone sia poca o nulla, o deforme in una maniera o in un'altra.

Insomma una religione che non piace perché alterata, mentre rimane, anche nelle persone più agnostiche, il fascino o almeno il rispetto magari inespresso per il missionario che s'avventura nei lidi sperduti, lasciando ogni cosa per Dio, o per il martire che consuma la sua vita nel sangue.

**E questo, tutto questo, perché il cristianesimo o è**

**genuino e totalitario, o lascia molto a ridire.**

Il mistero pasquale ci sta a testimoniare che Gesù è vita che vince la morte, è luce che rompe le tenebre, è pienezza che annulla il vuoto.

Questo è in ultima analisi il cristianesimo, dove la croce è essenziale, ma come mezzo, e la lacrima è foriera di consolazione e la povertà è certezza di possesso del Regno; dove la purezza apre il sipario del Cielo e la persecuzione e la mansuetudine preannunciano la conquista dell'Eternità e garantiscono l'avanzare della Chiesa nel mondo.

Aiutiamoci a essere - nel nostro piccolo - **testimoni completi** di quel Gesù che ha

attirato il nostro cuore, in quella Chiesa che anche noi possiamo cooperare ad abbellire, affinché il pellegrino del mondo, vedendola, possa riconoscerla».

**Etty Hillesum** (nata nel '14 ed eliminata il 30 novembre 1943 ad Auschwitz) dovendo dare una definizione di se stessa, un giorno, ebbe a dire che avrebbe voluto scrivere la storia di una ragazza che non sapeva inginocchiarsi. Ma ella arrivò ad inginocchiarsi: un atto che nessuno le aveva insegnato.

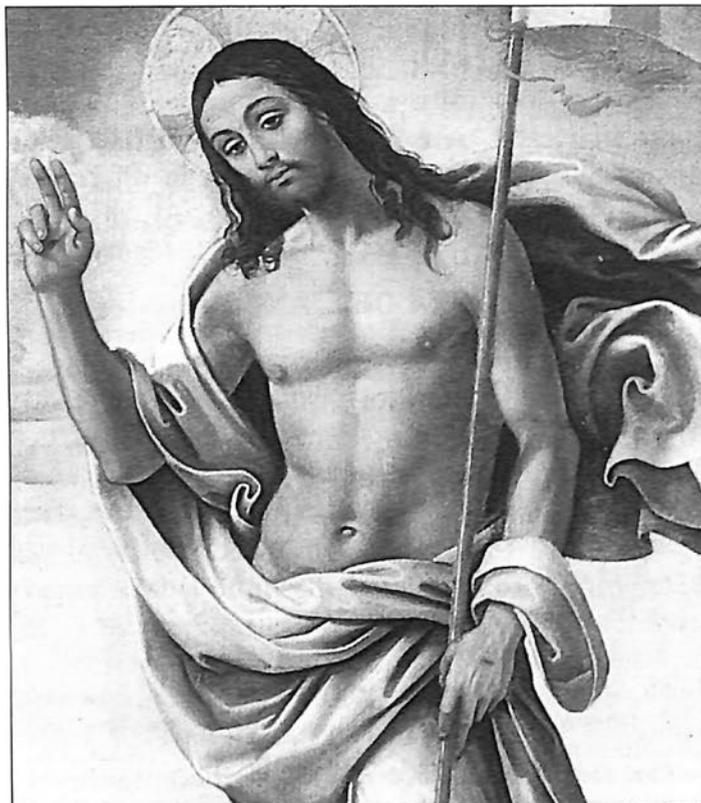
Dice così scrivendo ad un amico incontrato nei lager:

«Sai, mi sento così forte che sono certa che me la caverò. Sei tu che hai liberato le mie forze, tu che mi hai insegnato a pronunciare con naturalezza il nome di Dio».

E ancora: «Per me so solo questo: dobbiamo abbandonare le nostre preoccupazioni per pensare agli altri che amiamo. Voglio dire questo: si deve tenere a disposizione di chiunque si incontri per caso sul nostro sentiero, e che ne abbia bisogno, tutta la forza e l'amore e la fiducia in Dio che abbiamo in noi stessi e che ultimamente stanno crescendo in modo così meraviglioso in me».

«Ho spezzato il mio corpo come fosse pane e l'ho distribuito agli uomini. Perché no? Erano così affamati e da tanto tempo».

E così riesce a pregare prima di morire: «L'unica cosa che possiamo salvare di questi tempi, e anche l'unica che veramente conti, è un piccolo



(continua a pag. 2)

**DALLA PRIMA**

pezzo di te in noi stessi, mio Dio. E forse possiamo anche contribuire a dispezzarti dai cuori devastati di altri uomini. Sì, mio Dio».

Che ve ne pare?

Tre provocazioni ad essere persone risorte.

Erri De Luca: «Dare di quest'acqua una testimonianza per tutta la vita».

Chiara Lubich: «Essere testimoni completi di quel Gesù che ha attirato il nostro cuore...».

Etty Hillesum, un'esperienza drammatica: «Spezzare il mio corpo come fosse pane e distribuirlo agli uomini».

È bello riscoprire come il regno di Dio è molto più vasto ed avvolgente delle nostre categorie mentali ed anche delle nostre strutture ecclesiali.

Ne sia data lode a Dio-Amore, Padre di tutti.

E... BUONA PASQUA

a tutti, in particolare a quanti sono lontani da casa, ai malati, ai soli, agli anziani, ai piccoli delle nostre famiglie, a chi sta attraversando un momento di dolore particolare o di sconforto. Pensa: anche Gesù, prima di risorgere, è passato attraverso il tunnel del dolore e della morte.

Don Tarcisio

**Vendre sant**

*Vendre Sant... Vendre sera...*

*La luna tonda, lustra*

*la disegna onbrie par tera.*

*Na procession de mocolét,*

*de ogni color,*

*va drio nostro Signor.*

*Te i balcoi, te i murét*

*file de ciàrét*

*i tremolèa pa saludar*

*al So passar.*

*Vendre Sant...*

*canpane che gnanca no sona,*

*móre al Signor,*

*a i so piè la Madona*

*la varda 'l so Fiol*

*che 'ncora 'l perdona.*

*Vendre Sant... vendre sera*

*drio la Cros an cantar*

*portà lontan*

*da 'n ventesèl de primavera:*

*«STABAT MATER DOLOROSA...»*

*Nass tra i spin*

*qualche bocolét de rosa*

*e, tra i filét de erba nova,*

*i primi fior,*

*l'é tut che se parecia:*

*doman ressussiterà nostro Signor!*

Luigina Tavi

**Viviamo insieme la nostra Pasqua****24 marzo DOMENICA DELLE PALME**

Ore 9.00: S. Messa a San Fermo

Ore 10.00: Benedizione dell'olivo davanti all'Asilo e processione verso la chiesa (via della fontana) e S. Messa con lettura della Passione del Signore

Ore 18.00-21.00: ADORAZIONE DEL SANTISSIMO

Ore 18.00-19.00: zona di San Fermo - Via del Boscon - Canzan

Ore 19.00-20.00: zona di Giamosa - Marisiga - Bettin

Ore 20.00-21.00: zona di Salce e di Col

**25 marzo: LUNEDÌ SANTO**

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze delle classi IV e V elem. - Confessioni

Ore 17.30-18.15: Adorazione silenziosa

Ore 18.15: Santa Messa

**26 marzo: MARTEDÌ SANTO**

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze della I Media - Confessioni

Ore 17.30-18.15: Adorazione silenziosa

Ore 18.15: Santa Messa

**27 marzo: MERCOLEDÌ SANTO**

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze Cresima - Confessioni

Ore 17.30-18.15: Adorazione silenziosa

Ore 18.15: Santa Messa

Ore 20.30: Incontro con Giovani ed Adulti

**28 marzo: GIOVEDÌ SANTO**

Ore 9.00: in Cattedrale a Belluno: S. Messa del "Crisma" del Vescovo e di tutti i Sacerdoti della Diocesi di Belluno-Feltre e tutti i laici di buona volontà (e che possono)

19.00: S. Messa della Cena del Signore - Canto del Gloria - Reposizione Eucaristica

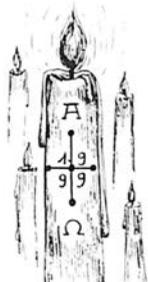
Segue un'ora di Adorazione personale e silenziosa (fino alle ore 21.00)

**Raccolta del pane per amore di Dio**

**29 marzo: VENERDÌ SANTO**

**(digiuno ed astinenza)**

Ore 19.00: Liturgia della passione: Adorazione della Croce - Comunione - Via Crucis animata dai giovani... (offriamo per la Terra Santa)

**30 marzo: SABATO SANTO**

*Giornata dedicata alle Confessioni (in Parrocchia o fuori)*

Ore 20.00: Solenne Veglia pasquale: benedizione del Fuoco, del cero, dell'Acqua Battesimale.

Segue la S. Messa della Resurrezione e tornano a suonare le campane.

**NB. Questa notte cambia l'orario: da quello solare a quello legale: domani ci si alza un'ora prima.**

**31 marzo: È LA PASQUA DI RISURREZIONE**

CRISTO È RISORTO. ALLELUIA!

Ore 8.00: Prima S. Messa

Ore 9.00: a San Fermo

Ore 10.00: S. Messa solenne

**1° aprile: LUNEDÌ DELL'ANGELO**

Ore 9.00: Santa Messa

*Per le Confessioni: oltre che gli appuntamenti in Parrocchia sopra indicati per i ragazzi (lunedì, martedì e mercoledì santo), i giovani ed adulti (mercoledì sera, tutto sabato santo), c'è per tutti l'opportunità di accedere al Sacramento della Riconciliazione nelle chiese della città.*

**Sono esposti gli orari nelle singole parrocchie.**

**6 aprile: SABATO**

Vigilia della Cresima, un sacerdote forestiero sarà a disposizione per le Confessioni di chi (genitori, padrini, parenti, cresimandi) vuole prepararsi convenientemente al sacramento della maturità cristiana.

**7 aprile: I DOMENICA DI PASQUA**

Ore 9.00: Durante la S. Messa il Vescovo conferisce la Cresima a 21 ragazzi e ragazze. A questa Messa, oltre ai cresimandi, padrini genitori e familiari, non ci sarà posto per altri. Ecco perché alle...

Ore 11.00: celebriamo la S. Messa parrocchiale.



## VARIE DI CASA NOSTRA

### CRESIMA

Ogni due anni la parrocchia vive anche questo "avvenimento". Due anni fa (24 aprile 2000) è venuto a celebrare questo momento di festa per 16 ragazzi, il Vescovo Pietro Brolo. Quest'anno, il 7 aprile, verrà Monsignor Vincenzo Savio per altri 21 cresimandi. Alcune novità hanno caratterizzato questo periodo di formazione:

1. Un incontro per i genitori e padrini, con una coppia di sposi che hanno portato la loro esperienza di "coppia". Era il 27 gennaio scorso. Un altro incontro ci sarà il 24 marzo, con un'altra coppia di sposi, che doneranno la propria esperienza come genitori ed educatori.

2. L'incontro col Vescovo in

di altre religioni del mondo. Colpisce tutti per l'aria che vi si respira: pace, serenità, amore, accoglienza, vita nuova, un modello di civiltà per tutte le forme di vita comune. Ogni 1° maggio è una festa di migliaia di giovani: canti e danze all'aperto (se non piove) in un anfiteatro naturale. Desideriamo donare ai nostri ragazzi l'opportunità di incontrare giovani e ragazzi che "felicitemente" e "sapientemente" vivono come il Vangelo ci insegna e la Chiesa ci propone. Un mondo spesso sconosciuto anche ai grandi. Capiranno che c'è un modo affascinante e gioioso di vivere la propria Cresima.

5. Poi, se vorranno, ci sarà il campeggio di Goima!



Foto di gruppo in casa del Vescovo a Belluno, il pomeriggio di mercoledì 27 febbraio 2002.

vescovado, il 27 febbraio. Un bel momento vissuto intensamente da 21 cresimandi, dalle loro catechiste e dal parroco. È un grande amico, questo Vescovo, che ama veramente – da buon discepolo di don Bosco – i ragazzi. Ha detto che da sempre ha pregato per quei ragazzi che il Signore gli avrebbe fatto incontrare nella vita..., quindi anche per i nostri 21.

3. A Col Cumano, Centro Papa Luciani: una giornata intensa, condivisa con i genitori ed alcuni padrini, nonché (con programma diverso) con i bambini della prima Comunione e loro genitori. Eravamo a Col Cumano 89 persone quel giorno del 3 marzo 2002!

4. Per i Cresimati (perché allora saranno già stati cresimati), il 1° maggio prossimo, un viaggio a Loppiano, andata e ritorno in giornata. Loppiano è una "cittadina" vicino a Firenze, abitata da un migliaio di persone di ogni età e razza, di moltissime nazionalità e culture, di tutti i continenti, che hanno come regola di vita, l'"Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi" del Vangelo.

È una cittadina visitata ogni anno da decine di migliaia di persone, anche non credenti o

ma con impegno – per il mese e mezzo che ancora ci separa dall'attesissima 2ª domenica di maggio, che è anche "festa della mamma".

### Lavori all'Asilo

Quest'autunno tardi abbiamo eseguito i lavori urgenti della sistemazione di tutte le grondaie e pluviali della parte



I bambini della Scuola materna a carnevale, in visita al parroco.

vecchia della scuola materna e la pulizia e riparazione delle grondaie della parte più recente e revisione del tetto, sostituzione di parti della copertura.

La prossima primavera si dovrà procedere al rinnovo completo del tetto della parte vecchia dell'edificio. Dato che si deve fare, bisognerà far bene. Ne vale la pena.

### Campeggio 2002

Goima 4-11 agosto 2002. È la prima esperienza che i nostri giovani stanno programmando, di campeggio residenziale fuori parrocchia.

I posti disponibili sono in totale 45: 34 per i ragazzi/e, 8 per gli animatori, 3 per il personale di cucina e amministrazione.

Appena possibile andremo a visitare la "casa", a verificare le possibilità (accertate) di passeg-

giate, giochi, attività varie. Apriremo le iscrizioni, preferendo ragazzi e ragazze dalla terza media in giù fino ad esaurimento dei posti disponibili. Gli animatori ed il personale di cucina e l'amministratore si troveranno sul posto da venerdì 2 agosto, per predisporre quanto necessario per la buona riuscita dell'esperienza.

### Prima Comunione

Sarà domenica 12 maggio. Anche per i 10 bambini continua intenso il cammino di preparazione.

Anche i loro genitori sono stati invitati ai due incontri con le due coppie di sposi (27 gennaio e 24 marzo) ed anche alla giornata del 3 marzo a Col Cumano.

Appena prima di Pasqua (o subito dopo, se sarà necessario) i piccoli comunicandi faranno la loro Prima Confessione. Non momento di tristezza, ma festa per l'incontro con le braccia aperte del Padre.

Proseguiremo – con serenità,



A Natale i bambini hanno fatto festa per i genitori con scene della Natività. Bravissimi e bravissime le loro insegnanti.



I bambini comunicandi il 3 marzo al Centro Papa Luciani, in un momento di sosta. Si vede, no?

Una cosa sarà evidente, questa: che il campeggio di Goima sarà una scuola di vita, e così dovrà essere accettata da quanti vorranno passare otto giorni di gioia serena, giochi e svaghi, ma tutto nella più genuina disciplina che nasce dall'amore cristiano, dall'impegno a vivere ogni giorno la Parola di Dio. Solo così tutto andrà bene e sarà un bene per tutti.

A proposito: non ci saranno "telefonini". Si provvederà a quanto occorre per eventuali comunicazioni con le famiglie.

## Cinquant'anni della nostra corale

La nostra Corale Parrocchiale, diretta da tredici anni dalla maestra Maria Del Piccolo Ribul, con molta sensibilità, ha preso l'iniziativa di ricordare degnamente il 50° anniversario della costituzione in Parrocchia di Salce di una corale a voci dispari, cioè maschili e femminili. Cinquant'anni nella vita di un sodalizio significano un'esperienza notevole di impegno e di costanza che è doveroso ricordare, prima per dare uno sguardo indietro, ma soprattutto per rivolgersi al futuro, cioè ai nuovi programmi.

Era domenica 27 aprile 1952 e segnava la prima esecuzione ufficiale della nuova corale di Salce, allora istruita e diretta da Giuseppe Chierzi, appassionato di musica, organista oltre che compositore e armonizzatore. L'occasione era data da un concerto per l'inaugurazione del nuovo organo, costruito e installato dalla Ditta Fratelli Rizzardini di Zoldo Alto.

Ricordiamo che il vecchio armonium che in orchestra accompagnava i canti della Messa e altri canti liturgici, era giunto ai limiti. La spesa per l'acquisto di un nuovo sembrò a Bepi Chierzi una cosa superata e Salce meritava di avere un organo. L'idea venne sposata dal parroco, don Gioacchino Belli, a Salce da un paio d'anni, ma il costo lasciava molte incognite, dubbi e preoccupazioni. Si lanciò una vasta campagna per la raccolta di fondi e lo stesso



Un gruppo di coristi attuali durante una serata di prove.

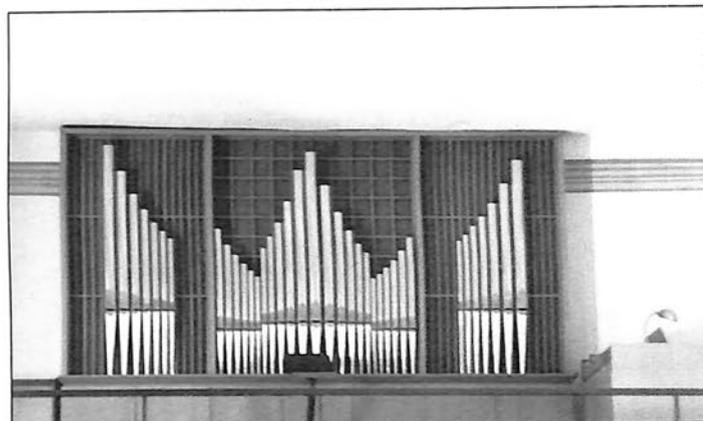
Chierzi si assunse l'onere, contando sul suo buon nome e prestigio, di visitare tutte le famiglie per le offerte.

Nel febbraio 1952 iniziarono i lavori di installazione dell'organo che allora aveva la tastiera al centro dell'orchestra. Intanto fervevano le prove per la preparazione dei canti d'inaugurazione. Alcuni coristi del tempo hanno ricostruito l'organico di quella "cantoria": 23 gli elementi maschili e 18 quelli femminili.

**TENORI:** Gioacchino Caldart, Rodolfo Caviola, Attilio Collazuol, Carlo Colbertaldo, Luigi (Gigi) Dal Pont, Lino Dell'Eva e Armando De Pellegrin,

**TENORI SECONDI:** Pietro Dell'Eva, Vincenzo e Lino Tavi, Narciso Colbertaldo, Daniele Carlin, Giuseppe Suppani, Angelo (Tito) Caldart, Mario Bortot e Celeste Balcon.

**BASSI:** Sperandio e Mario Dell'Eva, Giuseppe Col-



L'organo "Ruffatti" di Padova, che nel 1971 ha sostituito quello precedente inaugurato il 19 marzo 1952.

lazuol, Francesco Casol, Luigi (Cici) Carlin, Egidio Colbertaldo e Angelo Coletti.

**SOPRANI:** Milena e Wilma De Menech, Maria Capraro, Regina e Rita Colbertaldo, Ida Carlin, Maria Collazuol, Renata Speranza e Pierina Coletti.

**CONTRALTI:** Giovanna Dal Bo, Zarina Toffoli, Emma e Giulia Carlin, Gemma e Iole Coletti, Cesarina (Bibi) Chierzi, Rita e

Matilde Dell'Eva. La ricostruzione dell'organico è stata fatta "a memoria" per cui ci scusiamo per involontarie omissioni.

E il programma di quel 27 aprile? Esecuzione di col-laudo all'organo da parte di un noto organista amico di Bepi Chierzi. Poi il concerto corale in chiesa con coro a cinque voci miste di C. Gounod "Lungo il fiume di Babilonia", due composizioni a quattro voci di G. Chierzi: "Saepe dum Christi" e "Benedicta es tu" e per concludere "Martiri alle arene" di De Rellé.

Ora vedremo il pro-

gramma per il 50°, in fase di preparazione e che dovrebbe essere per fine maggio o primi di giugno, giornata che sarà largamente pubblicizzata in tempo. Purtroppo mancheranno all'appello oltre una quindicina dei membri "fondatori", ma ci auguriamo che sia presente il più anziano di quella corale del 1952, Piero Dell'Eva che ha già superato gli 85 anni.

**Mario Dell'Eva**

## A SAN FERMO



Domenica 24 febbraio, alcuni partecipanti alla Messa nella cappella riscaldata della Villa Gaggia. Ringraziamo per il dono! Santa Giuliana.

Sabato 16 febbraio, come di consueto, si è celebrata la festa della santa martire che "ha spaventato" il diavolo.

Essendo caduta la data del 16, in giorno di sabato, abbiamo dovuto far festa al mattino, anziché la sera, come di consueto, ma la partecipazione è stata egualmente buona... al fresco della chiesa che non abitiamo da quasi tre mesi.

Dopo la Messa, un graditissimo rinfresco per tutti, preparato nella sala della canonica.

Tutto ciò che serve ad unire, sia sempre benvenuto.



Una visione della Villa Gaggia, in questi giorni d'inverno. La famiglia Gaggia da due anni ci ha "offerto" ospitalità per la celebrazione della Messa festiva durante i mesi più freddi dell'anno.

## Assemblea dell'AVAB di Salce

10 febbraio 2002

Si è tenuta a Salce l'assemblea annuale dell'Avab (Associazione volontari assistenza ammalati bisognosi), costituita nell'ottobre 1972 (ricorre quindi quest'anno il 30° di fondazione) su iniziativa di Angelo Carlin e Giovanni Tibolla, con il pieno appoggio del parroco dell'epoca don Giocchino Belli.

Dopo la Messa nella chiesa parrocchiale in memoria dei soci deceduti, ha avuto luogo la riunione annuale nella sala della Trattoria Col di Salce. La segretaria Caterina Monastier, dopo il saluto del presidente Rino Val, ha tenuto la relazione morale e finanziaria.

Ha ricordato che nell'anno 2001 sono deceduti tre soci, Luigi Capraro (per anni presidente), Benvenuto Costa e Giuliana Cicuto, ma per fortuna sono stati rimpiazzati da tre giovani nuovi venuti.

Nel corso dell'anno sono state prestate 208 ore al capezzale di ammalati ricoverati al S. Martino di viale Europa e 190 ore per la tenuta dei locali delle opere parrocchiali per un totale di quasi 400 ore. A queste ore di assistenza ufficiale si debbono aggiungere quelle "fuori quota" a favore di parenti o vicini di casa, di cui si hanno notizie solo riservate.

Attualmente l'associazione annovera 75 aderenti, di cui sono veramente operativi una cinquantina e la componente maggiore è data da elementi femminili.

Come da statuto, era poi prevista l'elezione del presidente che deve avvenire annualmente. Per acclamazione è stato confermato, sia il presidente Rino Val, sia la segretaria Caterina Monastier.

Il parroco, a nome della comunità, ha infine ringraziato tutti i volontari che si prestano per dar assistenza e conforto agli ammalati e la presidenza per la dedizione all'associazione.

Mario Dell'Eva

**Direttore responsabile**  
**Sac. Tarcisio Piccolin**

Iscrizione al Tribunale di Belluno  
n. 11/1985

Stampa Tipografia Piave Srl - BL

## Neo comitato di Salce

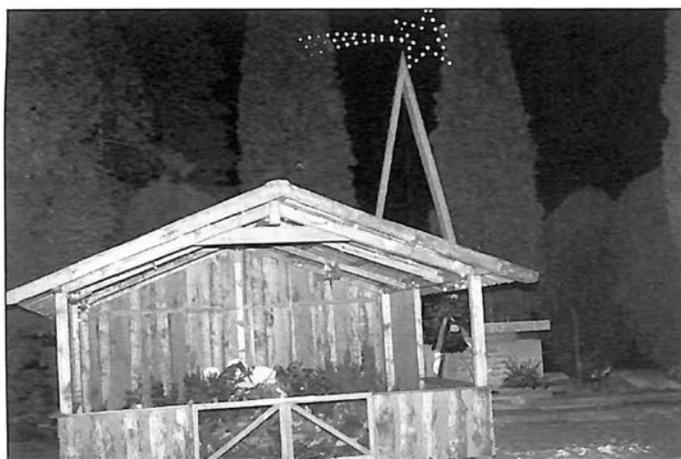
Alcune persone impegnate da sempre nel volontariato e che sentono particolarmente il problema urbanistico della loro zona, hanno inizialmente coinvolto alcuni membri che lavorano all'interno dei vari gruppi che operano nella nostra comunità, in un incontro che si è tenuto lunedì 18 febbraio 2002, presso la sede "4 stelle" al campo sportivo.

Nella riunione, dopo l'introduzione da parte di un promotore dell'incontro, è emersa la necessità di costituire per la zona di Salce un comitato popolare non politico che si occupi delle varie problematiche del territorio della Parrocchia, che si ponga da intermediario fra le autorità e i singoli cittadini e che cerchi di portare avanti alcune richieste dei residenti.

Nella riunione sono state indicate alcune persone che potrebbero in futuro far parte del comitato: Ivo Capraro di Bettin, Dario Da Rold di via del Boscon, Gianni Triches di Salce, Cesare Colbertaldo di Col di Salce, Candeago Renato e Walter Perli di Giamosa, Giancarlo Fant di S. Fermo, Flavio Casol di Canzan. Le otto persone si sono poi riunite lunedì 25 febbraio per eleggere il coordinatore portavoce del comitato nella persona di Gianfranco Fant, suo vice Dario Da Rold, segretario il sottoscritto coadiuvato da Daurù Roberto di Giamosa.

Nella seduta è stato deciso di convocare un'assemblea pubblica allargata, per presentare il comitato ai residenti, illustrare le iniziative, conoscere le loro opinioni, raccogliere suggerimenti, indicazioni e proposte, in modo da poter collaborare tutti insieme per il raggiungimento di un risultato anche se minimo. Ci si è proposti, inoltre, di verificare se ci sono altre persone che in qualche modo vogliono far parte del neo comitato e portare il loro contributo.

Renato Candeago



Presepio 2001: nella capanna che da due anni ospita la scena della natività, una composizione nuova, creata dalla fantasia di Toni Tamburlin. A quanti (e sono tantissimi) hanno lavorato per allestire presepio, albero e stella, la gratitudine di tutta la popolazione.

## Notizie NEWS - A.B.V.S. Sezione di Salce

Sabato 23 febbraio i donatori del sangue della Sezione di Salce, loro famigliari e simpatizzanti, si sono trovati presso l'albergo delle Alpi di Belluno per l'immane cena sociale, nel corso della quale si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo della Sezione per il triennio 2002 - 2005.

Le persone votate dai 78 donatori presenti, si sono poi trovate, mercoledì 27 febbraio presso la sede sociale per la distribuzione delle cariche come di seguito elencate:

Segretario di Sezione Triches Alessio; vice Segretario De Toffol Giovanni; tesoriere Selvestrel Roberto (Segretario uscente); consiglieri: Candeago Valentina, Casol Lorena, Roni Elsa, Bianchet Giancarlo, Bortoluzzi Carlo, Calò Francesco, Cassol Marco, Da Rold Paolo, Fontana Luigino, Pasa Roberto, Piccolin Sergio.

Esaurite le formalità di rito i presenti si sono dati appuntamento a breve per l'organizzazione della consueta gara podistica non competitiva "Tre pas coi donatori" che si svolgerà il 14 aprile 2002.



In chiesa non c'era il presepio, ma una bella immagine di Gesù Bambino, su un tronco... della stirpe di Davide.

## La libertà ha dei limiti

Essere liberi impone un limite alla libertà, perché anche le persone che stanno al nostro fianco sono libere, e la nostra libertà termina dove inizia la loro. Il rispetto per la libertà degli altri, ossia la coscienza del nostro limite, è ciò che sviluppa la nostra libertà. Ogni volta che rifletto su questa realtà del limite che ci è imposto, mi torna in mente un piccolo episodio. Una signora stava viaggiando in treno con la figlia di quattro anni, subito dopo la Seconda Guerra mondiale. Vedendo un ponte crollato, la bambina chiese alla madre chi lo aveva fatto crollare. «Sono stati i nemici, durante la guerra», rispose la madre. Ma la bambina insisteva nel voler comprendere questo controsenso, che qualcuno avesse fatto crollare un ponte tanto utile, cosa incomprendibile per la sua testolina di bambina, e la madre spiegò: «Ti ricordi che, stamattina, tu e tua sorella stavate litigando per la bambola? Tanto avete tirato la poverina che l'avete lasciata là, in pezzi... Quello che voi avete fatto con la bambola, gli uomini lo fanno con il mondo. Vi siete comportate come nemiche e avete distrutto la bambola come loro hanno distrutto il ponte». Accettare il limite, in un primo momento sembra una perdita, una mutilazione; ma, molte volte, è un'occasione di crescita che ci porta al dialogo, alla riflessione, al rispetto verso la diversità degli altri. Il limite ci fa pensare, valorizzare, considerare l'altro; meglio ancora, superare un limite significa abbattere i muri e ampliare la nostra libertà.

## MANIFESTAZIONI SCUOLA MATERNA



Elenco delle manifestazioni organizzate dalla Scuola Materna "L. A. Carli" di Salce nel corso dell'anno scolastico 2001-2002.

- 18 APRILE, gita a Gardaland per bambini, personale della scuola, genitori, nonni, nonne e parenti tutti...;
- 25 APRILE, "pedala per l'asi-

lo", giro cicloturistico con sosta e visita a una villa di Salce o dintorni-giochi vari per grandi e piccini-pranzo per tutti all'esterno della scuola materna;

- Una domenica di maggio assemblea ordinaria annuale;
- 2 GIUGNO, festa di fine anno in una località ancora da definire.

## La vostra generosità

Naturalmente d'ora in poi tutte le offerte sono espresse in euro.

PER IL BOLLETTINO 4/2001

Dalle frazioni

Bettin 165,27; Canal 23,24; Canzan Alto 42,87; Canzan Basso 35,64; Casarine 39,77; Col di Salce 94,00; Giamosa 169,22; Marisiga 94,51; Peresine 26,34; Pra Magri 65,07; Salce 240,15; San Fermo 47,00.

Altre offerte pro Bollettino

N.N. di Ponte n. Alpi 15,49; Agostino Coletti-Francia 15,49; Luigia Coletti 10,33; D'Inca Vittorina 2,58; Amelia Broi-Udine 25,82; Silvano Tormen 41,32; Carlo Fiabane 15,00.

Spese per il Bollettino 4/2001

Tipografia 246,35  
Spedizione 15,49

PER LE OPERE DELLA PARROCCHIA

In memoria

- di Enrico De Nard, la famiglia 51,65;
- di Renato Cadorin, la moglie 51,65;
- dei defunti di famiglia, Alberto Giamosa 154,94;
- di Irene Dal Pont Celato, fam. Luciano Dal Pont 103,29;
- di Agnese Dal Pont, la famiglia 103,29;
- di Costa Benvenuto, i colleghi Maestri del lavoro della Provincia 25,82;
- di Giuliana Cibien Cicuto, la famiglia 77,47; la mamma 51,65; fam. cognato Riccardo 51,65; N.N. 103,29; la fam. Adelina Lorenzi e figli 25,82;
- del marito, Mirella De Nart 30,99;
- di Angelo Righes, la moglie 51,65;
- dei genitori, Duilio Pitto 15,49;
- dei defunti di famiglia, Lina

Bianchet 30,99;

- di Angela De Salvador, le sorelle 77,47;
- dei defunti di famiglia, Mariangela Favretti 25,82;
- della madre, Giuseppe Bortot 25,00;
- di Bortolo Sponga, la moglie 6,20;
- di Abramo Candeago, la famiglia 15,49;
- dei defunti di famiglia, Luigina Tavi 25,00;
- dei defunti di famiglia, Amalia D'Isep 15,49;
- del marito, Delfina Canal 17,04;
- di Giovanni Bortot, la moglie 15,49;
- di Maria Collazuol Tavi, il marito 20,00.

In occasione

- del battesimo di Ilaria Mares, Col di Salce, i genitori 103,29; i nonni Mares 25,82;
- del battesimo di Giulio Piccolin di Mauro e Valeria, i nonni Piccolin 50,00;
- della morte della mamma, Elvio Tormen 25,82.

Altre offerte

Walter De Barba 25,82; Mario De Barba Reana UD 25,82; fam. Giuseppe Serafini 51,65; N.N. in on. della B.V. 25,82; Delfina Canal 20,66; N.N. 77,47; Giuseppina Fiabane 25,82; N.N. 51,65; N.N. 55,82; N.N. 55,26; Elsa Cicuto in on. della B.V. 50,00; Lia Saetti 100,00; Decimo Colbertaldo 51,65.

PER LA SCUOLA MATERNA

In occasione della deposizione

- di Antonia Dal Pont 32,54;
- di Angela De Salvador 16,53;
- di Giuliana Cicuto 69,72;
- di Pierina Bortot 7,75.

Altre offerte

- Parrocchia 103,29.

## Anagrafe parrocchiale

Battezzati  
nella nostra comunità

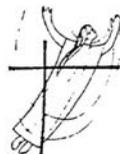


5. Ilaria Mares di Flavio e Laura Radaelli, Col di Salce, battezzata il 23.12.2001



16. Giuliana Cibien in Cicuto, di anni 47, Salce, deceduta il 18.12.2001

Defunti



14. Angela De Salvador, residente Borgo Piave-Belluno, anni 85, deceduta il 15.12.2001



15. Benvenuto Costa, di anni 73, Via del Boscon, deceduto il 15.12.2001



1. Pierina Bortot ved. Tormen, di anni 79, Salce, deceduta il 3 gennaio 2002.

Porgiamo alle famiglie le nostre condoglianze e l'assicurazione della nostra preghiera.

## È morta la maestra Clara Borgo

Il 31 gennaio è deceduta all'età di 91 anni la maestra Clara Borgo che ha insegnato nella scuola elementare di Giamosa per tante generazioni.

Nata nel 1910, era stata assegnata alla nostra scuola elementare nell'ottobre 1932, ad appena 22 anni, proveniente da Chiesurazza, dove aveva fatto la sua prima esperienza didattica. Nell'ottobre dell'anno dopo le è affidata la quinta classe, di nuova istituzione (prima ci si fermava alla quarta), raccogliendo le iscrizioni di quelli che non avevano conseguito il certificato di quinta e non avevano superato il 14° anno d'età, oltre ad una decina di alunni nelle stesse condizioni e che provenivano da Sois e Mier.

Allora le classi andavano dai trenta alunni in su e raccoglievano gli scolari delle zone di Salce fino a Casarine, S. Fermo, Bes. Col del Vin e Carmegn. Poiché a quei tempi la bocciatura era facile (così "si rinfrancavano" di più), le

quinte classi potevano annoverare elementi anche di 13-14 anni. Si imponeva pertanto una certa disciplina e la maestra Clara questo lo aveva capito molto bene.

Io che nel 1932 ero stato suo alunno alla sua venuta in quarta elementare, ho potuto fare un raffronto alla disciplina in classe fra quegli anni e del 1950 (ospite in una sua quinta): sembrava quasi irrealmente, tutto silenzio, massima pulizia e ordine e nessuno, se non chiamato, poteva "far bach", come si dice nel nostro gergo.

Quante generazioni sono passate con la maestra Clara! Chi la ricorda per la sua troppa rigidità, chi per una buona insegnante, come chi scrive: avendo sempre serbato per lei un affettuoso e grato ricordo.

Chiese il collocamento a riposo col 10 ottobre 1958 e andò ad abitare con la sorella, essendo vedova (Zadra) e non avendo figli

Mario Dell'Eva